

Sicilia

Il 68esimo dell'Autonomia siciliana

Anniversario nel ricordo di Raciti

Diventa operativo l'art. 37 sulle tasse dovute dalle aziende con sede all'estero

PALERMO

Ritorna oggi il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. Per l'occasione sono stati organizzati dalla presidenza della Regione due momenti: il primo avrà luogo a palazzo D'Orleans alle 11.30; il presidente Crocetta inaugurerà una targa intitolata all'ispettore di polizia Filippo Raciti. La cerimonia si svolgerà all'ingresso di parco D'Orleans,

sulla presenza della vedova, la signora Maria Grazia, delle autorità civili e militari, dei sindaci di Palermo e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Sarà presenziata la banda del Corpo Forestale. Alle 17.30, appuntamento al teatro Politeama, il presidente Crocetta consacrerà la medaglia d'oro alla signora Crocetta. Dopo la lettura di alcuni commi sul tema dell'Autonomia da parte degli studenti di diverse scuole siciliane, ci sarà il concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.



La vedova, Maria Grazia Crocetta, in omaggio a suo marito

na. È la coincidenza con l'anniversario, Crocetta sottolinea la buona notizia che lo circonda: «La buona notizia è che l'articolo 37 dello Statuto si incomincia ad applicare in Sicilia e non era un belaffare così dicano i nostri oppositori politici. D'altra parte abbiamo lavorato in questi anni e ora si vedono i frutti». Con il presidente della Regione ha commentato la delimitazione dell'Agencia della Istituzione che si ha dato il via libera all'attuazione dell'articolo 37 degli statuti autonomistici, se-

condo con la base venute dalle imprese per attività svolte in Sicilia, anche nel caso la sede aziendale non sia nell'Isola, devono andare nelle casse della Regione. «Chiarimento: ha prospettato Crocetta - quest'anno i fondi disponibili saranno solo 40 milioni di euro, però ci inchieste che venga introdotto il principio. Ma non è un problema nuovo: come è quello che siamo andati a incrementare automaticamente. E' una svolta, un vecchio sogno degli autonomisti siciliani. A noi interessa che sia stato affermato un principio e ci saremo un gradissimo regalo che sarà riconosciuto alla vigilia dell'anniversario dell'autonomia della Regione che è domani».

Corte dei Conti

Nomina dei dirigenti nessun danno erariale

Archiviazione per l'ex presidente Lombardo e per tutti gli assessori

PALERMO

Nessun danno erariale da parte dell'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo e dei suoi assessori regionali. La Procura regionale della Corte dei Conti ha archiviato una contestazione di danno per la nomina dei dirigenti generali statuti alla Regione Siciliana.

Giuseppe Armas, Gianfrancesco Bufalacci, Mario Centorino, Caterina Chiriaci, Michele Cistino, Giovanni Di Mauro, Nicola Lanzetta, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Marco Venturi e Luigi Geriella. Quest'ultimo era assistito dall'avv. Giuliano Russo, il quale ha evidenziato che al momento delle nomine costavano l'ex Geriella era proposto all'assessorato regionale Infrastrutture il cui dirigente generale era Vincenzo Falgouta. Intesa all'amministrazione regionale, inoltre Geriella non aveva proposto alcuna nomina di dirigenti generali "vacante" all'amministrazione.

Sarà che l'inchiesta si basa su un esposto che era stato presentato da un gruppo parlamentare. (P.S.)



Vincentino Falgouta, l'ex dirigente della Regione Siciliana

Il vice procuratore generale della Corte dei Conti Giuseppe Aloisio aveva ipotizzato un danno erariale di due milioni 60 mila euro per la nomina di nove dirigenti generali entrati al posto dei dirigenti regionali (nei vari settori legislativo, energia, pubblica istruzione, ed anche agricoltura e sanità).

Secondo la Procura della Corte dei conti non sarebbe stato effettuato alcuna poliziotto ricerca di probabilità all'interno dell'amministrazione; ed inoltre erano state evidenziate criticità nelle procedure di scelta dei dirigenti generali "vacanti".

Archiviata la posizione del presidente Lombardo, del dirigente capo Antonio Scimmi, e degli assessori

Termovalorizzatori

Dopo la querela di Musumeci arriva quella di Maira

PALERMO

Dopo la querela contro Crocetta presentata dal deputato Nello Musumeci la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio e il procedimento perde davanti al giudice, non arriva una querela, sempre sul tema dei termovalorizzatori. L'ha presentato Rudy Maira, ex parlamentare regionale del Pd, in merito alle dichiarazioni rese dal governatore al giorno 15 aprile scorso: «Da tempo ho deciso di non dare alcun peso agli esposti inviati alla procura».

Il Cas ascolta i legali

Sr-Gela: a fine mese la consegna dei lavori

La Cisl presannuncia una mobilitazione "pesante"

Alessandro Ragnano

«Personalmente sono disposto a consegnare donati i lavori. Ho più interesse a fare il mio dovere che a subire. Ma se i legalisti decidono di andare, non ho nessuna intenzione di cedere rischi e favorire il Governo». È stato il presidente della Cisl a fare il verso di un ministro del governo. Il presidente Ragnano ha risposto ai giornalisti che si sono presentati davanti al Cas il 29 maggio. A noi è stato sottinteso che il giorno 7, quando il ministro ha detto che la disdetta del 29 maggio. A noi è stato sottinteso che il giorno 7, quando il ministro ha detto che la disdetta del 29 maggio. A noi è stato sottinteso che il giorno 7, quando il ministro ha detto che la disdetta del 29 maggio.

riportato all'articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 163 del 2006, che prevede la consegna sotto riserva di legge. I lavoratori sono pronti alla mobilitazione e si sono presentati davanti al Cas il 29 maggio. A noi è stato sottinteso che il giorno 7, quando il ministro ha detto che la disdetta del 29 maggio. A noi è stato sottinteso che il giorno 7, quando il ministro ha detto che la disdetta del 29 maggio.

I ricorsi presentati dalla seconda classifica impediscono il rispetto dei tempi



Riccardo Farnet, il presidente del Cas



In Prefettura, Marco Rea con Rosario Crocetta e Leoluca Orlando di sinistra e ormai in arrivo dentro il Pd del suo Movimento 1.39.

Il governatore: preferisco il risparmio

Manovrina, l'Ars ne discuterà oggi No di Crocetta al mutuo da 100 mln

Protesta dell'opposizione: stop improvviso per l'arrivo del premier

Nono Giugno

«La manovrina può essere approvata subito. Siamo valutando il merito, sul quale non sono d'accordo perché preferisco il risparmio, anche perché il governo Rea ha chiesto un taglio del 5% sull'acquisto di beni e servizi giustamente che la re-ale (indebitamento). Così il governatore, Rosario Crocetta, a margine di un incontro con i giornalisti a Palermo

d'Orleans, in merito alla manovra in discussione all'Assemblea Regionale, seduto per una parte del tempo è stato di sinistra al pomeriggio per essere infine aggiornata a oggi, vi sono dei molti deputati si erano allontanati per partecipare al comitato del partito in piazza Politeama, presiede l'Iniziativa dell'opposizione; «L'effetto Rea c'è, ma solo sulle pelle dei siciliani. L'arrivo del presidente del consiglio un risultato ha ottenuto: penalizzare i lavori dell'Ars è un concetto inattuato per la Sicilia, non intente categorie che aspettano gli stipendi e le campagne irrigue fanno il paio. L'anno dichiarano i deputati del Movimento 5 stelle all'Ars, contestano con un'altra legge approvata ai lavori

Dati

Penalizzati i Comuni

Leoluca Orlando presidente Anz Sicilia parla di violazione degli impegni assunti nei Comuni all'indomani del 5 maggio: la "scongrua" del mutuo di 100 milioni, previsto per finanziare i Comuni, dal testo della Manovra sottratta da 332 milioni sarebbe in discussione ieri in Aula. Queste scelte servirà ai costi della Regione mentre i Comuni non potranno approvare i bilanci.

d'aria per la visita economica del leader del Pd. Definirei verissimo il comportamento del Pd - offensivo - e ridonno il passato è che il presidente dell'Assemblea abbia avvertito tutto ciò, con la scelta di un incontro tra Rea e la giunta prefettoria. Il senso di responsabilità cui ci si appella ipotizziamo in aula dove è stato? Quel senso di responsabilità che noi del Movimento 5 Stelle abbiamo dimostrato anche in occasione dell'arrivo di Grillo, quando, non solo non ci siamo sottomessi, ma abbiamo chiesto di chiedere la sospensione dell'aula, ma abbiamo partecipato pure ai lavori della commissione. Siamo fino a oltre le 22».

«Questa sospensione - escludono i deputati - controbilanciò con i nostri accenti per arguire le emergenze, che ora dopo ora si accostano ancora di più e che sono costati ad hoc per giustificare manovre approssimative e rabberciate. Se si è arrivati a questo punto è per il vergognoso belitto ottenuto alle politiche per un risparmio che

M5S: ritardi ad hoc per poi correre e giustificare manovre approssimative e rabberciate

Il vicario della Commissione Bilancio

Vinciullo: rinvii per fini elettorali?

PALERMO

Per il vicepresidente vicario della Commissione Bilancio Vincenzo Vinciullo (Pd) c'è il sospetto che il Governo voglia approvare il provvedimento qualche ora prima delle elezioni per poter così coinvolgere emotivamente gli elettori. Il presidente: «O il Governo si presenta con una proposta chiara e con un risultato oppure sarà contestato e non si tratterà di un chiaro che la ricorrenza della manovra comporta il rinvio in

Commissione Bilancio dal testo, con il rinvio in Commissione, anche l'ampio rispetto dei tempi previsti dal regolamento interno dell'Aula. I siciliani - commenta Vinciullo - devono sapere che l'opposizione ha, fino ad oggi, non solo mantenuto il nostro logo ma in Commissione che in Aula, ma sempre opposto-dando supporto, idee e iniziative metodologiche a questa maggioranza che sostiene, ormai, una nave alla deriva. Sia chiaro che non saremo disposti ad approvare provvedimenti

mentali, da forestali ai lavoratori dei comuni di Sicilia, dai lavoratori in Puglia al quelli della Puglia, dai lavoratori degli Istituti di sviluppo agricolo, non vi siano approvati le norme necessarie per poter pagare gli stipendi dei lavoratori».



«Se non vedremo una proposta chiara non ci occuperemo di nulla»

ha tentato banco per mesi. E poi Crocetta ha il coraggio di dire che l'Ars c'è».

Analogo la protesta dei deputati Tosi Corlano e Gatti Formica per i quali è stato irresponsabile ritirare ancora una manovrina senza da noi, come da noi le nostre categorie di lavoratori, forestali, pescatori, dei comuni di Sicilia, rimarginare le ferite di una stipendio».



Un capogruppo, Rudy Maira, già deputato del Pd

TRIBUNALI. I due consiglieri denunciano: «L'amministrazione ci chiede di approvare le delibere entro sei giorni»

Tassa sui rifiuti e sugli immobili, Sorbello e Caterna: «Basta caos»

Non a caso contro il tempo per l'approvazione dei regolamenti «Tassa» e «Tari». Sono i consiglieri comunali. Fabio Sorbello e Chiara Caterna di «Sinistra democratica» a presiedere pedissequo controllo anche dall'amministrazione comunale. A scatenare le polemiche, la decisione del Vicesindaco di presentare tre regolamenti, per la «Tassa», la «Tari» e l'«Imta» con una procedura d'urgenza. «Alle commissioni di spoglio Sorbello e Caterna - mi sono concessi solo sei giorni per esaminare le tre delibere ed

elaborare proposte di modifiche. Un tempo troppo limitato secondo i due consiglieri comunali. «Non è ammissibile - ha dichiarato Caterna - farle così poco tempo alle commissioni per delibere che sono così delicate. Noi possiamo anche metterci tutti i giorni per discuterle ma il tempo a disposizione è davvero troppo poco». Per Sorbello e Caterna è indispensabile evitare che si ripeta quanto accaduto con la «Tassa» quando tra rifiuti e politica si è creata una situazione di stallo. «L'incredibile constatazione che si è verifi-

ESPLÒDE LA POLEMICA SUI REGOLAMENTI «TAS» E «TARI»

cata lo scorso anno con la «Tassa» hanno agitato i due consiglieri comunali - avrebbe dovuto indurre l'amministrazione comunale a una maggiore ragionevolezza». I tre ribattono che di pararsi di-

tro nuovi saloni per i cittadini ma tasse per i rifiuti e per gli immobili. «Sarebbe stato necessario - hanno continuato Sorbello e Caterna - procedere con la massima urgenza soprattutto perché in questo caso si tratta di mantenere la pace nelle tasche dei cittadini. I due esponenti dell'assemblea del Vicesindaco propongono per una settimana una proroga. «Ci opporremo non ogni mezzo - hanno concluso Sorbello e Caterna - ad approvazioni affrettate che non farebbero altro che causare ulteriori disagi e disorientamento tra i cittadini. Contatteremo di confronto con l'amministrazione perché procedano in questa maniera e siano approvati i tre regolamenti richiesti con una analisi attenta ma cose che non gioverà a nulla».

AMBIENTE. Oggi il tavolo prefettizio sul protocollo legato ai controlli dell'aria, il sindaco Garozzo: «Nessuna firma se le centraline non passeranno alla gestione pubblica»

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Paolo Legidario

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»



La centralina per il rilevamento degli inquinanti e il monitoraggio della qualità dell'aria situata a Siracusa, all'ingresso della città

ALLARME INQUINAMENTO

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO. Il consorzio che gestisce la rete di rilevamento Syndial apre il fronte: l'azienda pronta ad uscire dal «Cipa»

Syndial è pronta ad uscire dal «Cipa». Il Consorzio industriale per la protezione ambientale, presieduto da Salvatore Sciaca e rappresentato da Confindustria e dalle aziende dell'area industriale. La decisione dell'azienda del gruppo Eni, è giunta dopo aver considerato l'attuale funzione del consorzio e anche alla luce di quanto emerso dall'interrogazione presentata dai deputati del Pd, Ernesto Carbone e Michele Anselmi, che si sono rivolti al ministro dell'

Ambiente, Gianluca Galletti chiedendo di intervenire per l'adeguamento della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico in provincia, tagliando le titolarità della gestione al «Cipa», con l'affidamento ad un ente pubblico della rete di rilevamento. Una posizione che ha trovato consensi anche nel sindaco Giancarlo Garozzo che ha ribadito nelle scorse settimane la necessità di affidare il controllo della qualità dell'aria ad un organismo neutrale e non alle dipen-

dente del mondo industriale. La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambino ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambino ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

specifiche sugli interventi necessari di adeguamento del sistema di monitoraggio dell'inquinamento. Spataro ha suggerito che negli ultimi mesi con i delegati dell'associazione i lavori della commissione. Per il consigliere comunale di Siracusa Anselmo Solerchia il problema legislativo che dipende da An e Assessore Ambiente, Andrea Biondi, è un problema legislativo che dipende da An e Assessore Ambiente. Perché la norma sull'inquinamento è specifica su quella industriale. Ci sono parametri - conclude - di cui non si tiene conto, e non sono mancati eventuali interventi che si combinano nell'aria. Tutto questo sfugge al controllo».

CARABINIERI. Era sottoposto ai domiciliari adesso è accusato anche di evasione

Traffico di immigrati, un eritreo sorpreso e arrestato in via Dione

Il sindaco di Siracusa, Paolo Legidario, ha denunciato un traffico di immigrati in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Il sindaco di Siracusa, Paolo Legidario, ha denunciato un traffico di immigrati in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»



Francesco Russo

VERDE. Il confronto tra l'assessore Francesco Italia e il comitato creato nel quartiere

Il parco Robinson di Bosco Minniti. Un patto per riqualificare l'area

Il parco di Bosco Minniti verrà ad essere aperto alle famiglie ed al quartiere. La scelta è stata formalizzata al consorzio. Il sindaco di Siracusa, Paolo Legidario, ha denunciato un traffico di immigrati in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Il parco di Bosco Minniti verrà ad essere aperto alle famiglie ed al quartiere. La scelta è stata formalizzata al consorzio. Il sindaco di Siracusa, Paolo Legidario, ha denunciato un traffico di immigrati in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Il parco di Bosco Minniti verrà ad essere aperto alle famiglie ed al quartiere. La scelta è stata formalizzata al consorzio. Il sindaco di Siracusa, Paolo Legidario, ha denunciato un traffico di immigrati in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni urgenti dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

I NODI DELLA SICILIA

CORSA CONTRO IL TEMPO DEL GOVERNO REGIONALE, CHE PUNTA A RISOLVERE LE EMERGENZE DOPO LO SCIOPERO DI LUNEDÌ

Formazione, subito 900 prepensionamenti

● Previsto un taglio di 80 milioni ai corsi del prossimo anno. Appesi a un filo i 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali

Cinquanta milioni di buona occupazione potrebbero servire per pagare 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali. Oggi l'assessore Siciliana Crocetta illustra il progetto Garanzia giovani da 178 milioni.

Riccardo Vescevo
PALERMO

«Subito prepensionamenti anticipati ed esodi successivi per 900 lavoratori della formazione professionale, poi un ulteriore taglio di 80 milioni ai corsi che partiranno il prossimo anno. Il mezzo/operazione per assicurare gli stagisti ammessi ai 1.300 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali, il cui futuro è appeso a un filo. È una corsa frenetica quella del governo regionale per risolvere le emergenze della formazione professionale dopo lo sciopero di lunedì. Oggi l'assessore Nella Scilabro e il presidente Rosario Crocetta illustrano il progetto Garanzia giovani da 178 milioni approvato in giunta a chiavarella il 10 di giugno della scorsa settimana. A cominciare dall'arresto in cantiere di un vecchio bilancio da 43 milioni di euro di cui 10 sono stati e altri 330 milioni per un altro piano che dovrebbe garantire i corsi per il prossimo anno. Un totale di 143 milioni, rispetto ai 220 milioni dell'anno precedente, al qual il governo arriverà introducendo nuovi gettiti per ridurre la spesa.

Ma il primo scoglio da superare riguarda il futuro dei 1.800 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali



L'assessore alla Formazione Nella Scilabro

che si occupano di orientamento al lavoro. Per loro l'assessorato aveva previsto un contratto al Cgil di 170 milioni avrebbero collaborato proprio al progetto Garanzia giovani. Ma la Regione vuole far carattere anche con il progetto bilancio per non lasciare via parte di stabilità e Terza legge sapere di non poter fare il contratto finanziamento dei lavoratori se non applicando contratti a progetto come per i posti rifiutati dai sindacati, per cui l'assessore Nella Scilabro ha proposto un'altra soluzione in cui i dipendenti degli sportelli sarebbero in capo agli enti di appartenenza ai quali le Regioni girerebbero i finanziamenti. Ma per Giuseppe

Rubino della Uil Sicilia «non è conveniente l'ipotesi di ripartire i lavoratori dal Cgil agli enti di provenienza, che in alcuni casi non esistono più, senza della reale possibilità di finanziamento dei loro rapporti di lavoro, il passare da dipendenti a collaboratore a progetto sarebbe un elemento di forte instabilità precarizzazione. Ci sembra una farsa, solo un trasferimento di responsabilità. Ci può un altro modo da scegliere come saranno pagati i lavoratori? L'assessorato ha rimodulato le risorse in tempo, spostando risorse precluse di 20 milioni da società occupazionali, dal sostegno all'antimafia e dalla

accoglienza alla formazione, dove è previsto l'uscita di circa 800 risparmi.

Resta poi da risolvere l'emergenza arretrati, con lavoratori che denunciano fino a due anni di ritardo nei pagamenti e il governo che attende la colpa agli enti. «Sul fronte della Cgil - spiega Giovanni Migliore della Cgil - che è partita circa un anno fa, gli enti hanno ricevuto solo il 25 per cento, mentre per i corsi dell'obbligo formativo bisogna chiedere i rendiconti di sei anni. L'atto di interpellato per mettere personale a posto è vuoto e lei la dirigente generale Anna Rosa Conella ha disposto lo spostamento intorno del personale per protestare l'affetto di gestione che si occupa di erogare i finanziamenti.

C'era poi molto attesa per l'avvio del Piano giovani, previsto da 100 milioni per favorire l'occupazione. L'assessorato ha ribadito che i primi tagli partono dopo le elezioni. Nel piano sono contenuti però 44 milioni destinati alla formazione di personale dal biennio. «Da una ricerca svolta - spiega la Scilabro - risulta che 24 milioni dei 44 previsti, potrebbero favorire una giusta di 900 lavoratori. Di questi, 400 andrebbero in pensione anticipata con criteri della riforma Normandi altri 500 potrebbero beneficiare di incentivi all'isola dal piano c'è il via libera di Roma e del sindacato. Per venire l'assessorato ha cominciato un tavolo permanente per costruire con i sindacati la futura decisione», rivela.

DALLA REGIONE

● Formazione Confindustria Sicilia: formare export manager

«Formare 100 export manager prevede per i cacciatori o lavoratori in mobilità corsi formativi e attivare un sistema con più formazioni on the job. Sollecito richieste che lo scassinato del comitato della Piccola Industria di Confindustria Sicilia il presidente Sergio Cappella ha sottoposto all'assessore Nella Scilabro, che ha spiegato: «Abbiamo attivato un percorso nella commissione che la formazione per essere competitiva debba dialogare con le forze produttive».



Sergio Cappella

● La protesta Mpa: mozione di censura per la Scilabro

«È un atto gravissimo che l'assessore Scilabro per ben due volte non si sia presentata in quinta Commissione per analizzare la situazione della formazione professionale. Lo dicono Giovanni La Solita e Giovanni Greco (gruppo Pd-Mp-Ar), che hanno presentato una mozione di censura nei confronti di Scilabro».

● Sanità La Commissione Antimafia chiama la Borsellino

«La protesta di Interpol martedì nella sanità pubblica e privata sarà al centro di una istruttoria urgente della Commissione Antimafia che convocherà nei prossimi giorni in audizione l'assessore Lucio Borsellino. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Antimafia del Pd, Nello Musumeci».

● La vertenza



Forestali trasferiti, no di Legambiente

«Legambiente Sicilia manifesta la propria opposizione al previsto accorpamento degli operai anti-incendio attualmente gestiti dal Corpo Forestale regionale con quelli addetti alla manutenzione dei boschi (attualmente gestiti dall'Azienda Foreste Demaniali). Legambiente invita i tre assessori regionali all'Agricoltura, Economia Paolo Ruffalo (nella foto) e al Territorio Mario Rita Sgarlata a sospendere quanto avviato dai predecessori e a far modificare la norma in questione, ridando serenità al settore forestale alle porte della stagione anti-incendio».

MANOVRA BIS. Il governo annuncia un emendamento. Agnello: «No a strumentalizzazioni sotto elezioni»

No al mutuo da 100 milioni per finanziare i Comuni

PALERMO
«L'Anziana riduce gli stipendi e le pensioni d'oro degli ex burocrati. C'è un primo accordo fra i partiti anche se per portare a termine l'operazione bisogna ancora decidere se agire con legge o regolamento amministrativo del Parlamento. La commissione di gruppo ha convalidato il deciso di portare avanti il provvedimento che la scorsa settimana non aveva superato lo scoglio della commissione Bilancio».

Gli stipendi e le pensioni d'oro
Se così fosse, in qualsiasi forma proposta dal Pd, stipendi e pensioni dei vertici dell'Anziana sarebbero stati fino a dicembre all'interno di un tetto massimo di 200 mila euro lordi annui. Resta solo da stabilire se, come pare probabile, la manovra verificherebbe con un atto interno del consiglio di presidenza e se sarà necessario un voto dell'Anziana specificamente. «C'è una intesa di

nostrum - ha detto il capogruppo del Pd, Raffaele Cucchiari - per rimpatriare una riduzione degli stipendi di tre che rispetto la Sicilia ai livelli di stigma a Roma. Nel prossimo governo del centro lo strumento tecnico per arrivare a questo obiettivo. Anche il governo Italia ha detto il proprio via libera - spiega l'accordo sulla riduzione dei compensi - ha detto il capogruppo Marco Falcano - nel verissimo che a dicembre il nuovo testo al consiglio di presidenza in accordo con il capogruppo. In ogni caso Antonello Cucchiari ha espresso la preoccupazione che era stato lasciato in commissione il caso di accordo già oggi su un taglio da fare con atto del consiglio di presidenza, verrebbe ritenuto. Anche l'assessorato interno è più elastico, osservano i vertici sottosegretario Anziana, e più facile dunque da modificare in futuro.

Le figure di vertice dell'Anziana fanno 17 mila e 13 mila euro netti

al mese per giustizia immobiliare. Secondo il presidente Crocetta una finanziaria dell'Assessorato Siciliano arriva a guadagnare fino a livello più di quanto percepiva un deputato regionale. Questo non può accadere, le genti non lo accetta. I parlamentari si sono ribellati in diverse, in ho rinviato anche al parlamento».

La Finanziaria cambia ancora
Intanto l'Anziana ha iniziato a discutere della Finanziaria che domanda 120 miliardi per pagare gli stipendi e 50 mila fra bonus e dipendenti degli enti collegati. L'operazione è prevista fra luglio e dicembre. Il Pd ha tentato di bloccare nel pomeriggio la notizia venga rispettata di per consentita ai deputati e ministri di partecipare al comitato che il premier Matteo Renzi terrà a Palermo. La manovra è tuttavia oggetto di continui cambiamenti. Il governo ha

annunciato un emendamento che contenga il mutuo da 200 miliardi che dovrebbe servire per finanziare i Comuni e (per una piccola parte) anche l'acquisto dei forestali, «ho tagliato di sei il mutuo venga strumentalizzato durante la campagna elettorale - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Roberto Agnello - il compromesso è il resto all'interno dell'altro ministro Diego Testa: redi il modo ben strutturato. In questo modo si evita anche un appesantimento dell'indebitamento che potrebbe scalfare il bilancio della Corte dei Conti. Prima Italia ha per chiesto il cancellare la norma che stanota quasi un milione e 700 mila euro in più per il personale degli uffici di governo. Crocetta però protesta per i rischi: «L'Anziana è troppa lenta, di questo passo le riforme sono a rischio. Da nove mesi che abbiamo depennato il disegno di legge sulla semplificazione amministrativa, spesso senza alcuna pratica».

dal 17 al 25 Maggio 2014
dalle ore 10.00 alle ore 19.30

MOSTRA
Antiquari Siciliani
al Politeama Garibaldi di Palermo
SALA DEGLI SPECCHI E SALA GIALLA

I NODI DELLA SICILIA

TAGLI ALLA SPESA, OGGI SI VOTA LA PROPOSTA DEL PD PER PORTARE I COMPENSI DEI MANAGER SOTTO I 200 MILA EURO ANNI

Super stipendi, deputati contro alti burocrati

● Ruggirello (Articolo 4) all'attacco: «Vogliamo conoscere l'indennità dei dirigenti». L'Ars però non pubblica i compensi

Il segretario parlamentare guadagna 12.000 euro netti al mese. Uno dei nodi del dibattito è il nuovo accordo triennale del Parlamento di euro 6.016 euro netti mensili. Uno accoglimento può arrivare a 1.011 euro netti al mese.

Giacinto Pignone

È ora all'Ars che sono lo scotto fra deputati e alti burocrati. Un nodo di una spending review che fatica a far breccia nelle antiche mura: gli onorati colpiti dai tagli agli stipendi chiedono di ridurre i compensi e i pareri di loro colleghi, la decisione oggi, quando all'ordine del giorno arriverà una proposta del Pd che prevede di riportare tutto sotto i 200 mila euro lordi annui.

L'Ars, a differenza di quanto fa la Regione, non pubblica i compensi dei dirigenti. Sono note solo alcune figure del reddito che rendono ugualmente l'idea - per delusione dei partiti di Crocetta - di dirigenti che guadagnano più di un deputato. Il segretario parlamentare, Giacinto Pignone, guadagna oltre 12.000 euro netti al mese (per quindici mensilità) cioè 180.120 euro lordi all'anno. Ma, per stessa ammissione dell'Ars, la cifra non tiene conto degli utili accessori al trattamento annuo di servizio.

Le altre figure di vertice, una decina di dirigenti di alto amministrativo del Parlamento, dovrebbero guadagnare almeno 8.016 euro netti al mese per 13 mensilità cioè 104.208 euro all'anno. E tra via, stando alle scale gerarchiche, uno stratagemma parlamentare al top di carriera può arrivare a 1.181 euro netti al mese in un segretario parlamentare a 3.332.

I deputati dovrebbero invece incassare 11.100 euro lordi al mese (circa 8.300 netti) per 13 mensilità e anche se



Paolo Ruggirello di Articolo 4 è capo del collegio dei deputati quaresimi

si sono alcuni buoni legami alla posizione di capigruppo, presidente di commissione e membro del consiglio di presidenza. Il caso è con Paolo Ruggirello (Articolo 4), capo del collegio dei deputati quaresimi, ha formalmente chiesto alla presidenza dell'Ars di conoscere le somme indennitarie degli alti burocrati e soprattutto la liquidazione e la pensione dell'ex segretario generale, Giovanni Tronassillo. «I suoi dirigenti dell'Ars che guadagnano anche 300 mila euro, a non parte del segretario generale. Mi sembra che per loro si possa utilizzare la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati». Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, non ha voluto fornire i dati precisi (non vuole che venga fatto il paragone con la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati). Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, non ha voluto fornire i dati precisi (non vuole che venga fatto il paragone con la stessa trasparenza adottata per i redditi dei deputati).

ma indovinata la fascia presettoriale delle posizioni dei burocrati. Nei trattativi l'An si sarà presentata sul taglio dei loro stipendi. Anche se l'orientamento proposto da Antonio Crocetta potrebbe essere supportato da una decisione del consiglio di presidenza. I partiti stanno pensando una ordine del giorno che impedisca il consiglio di presidenza a determinare con una delibera i nuovi tetti, una operazione più rapida ma anche più elastica rispetto a una legge che per essere cambiata avrebbe poi bisogno di un nuovo voto all'Ars. E per questo motivo Crocetta rilancia che il suo orientamento non lo ritorna perché non si fidò di un'indagine fatta a base di informazioni ammissionarie. Ma se i burocrati si arroccano nel fatto che il loro stipendio è superiore a quello dei deputati, il segretario generale Tronassillo

CATANIA Sovrintendenza, il tribunale revoca la nomina

Una sentenza del tribunale di Messina, sezione lavoro, costringe la Regione a revocare l'incarico di sovrintendenza dei beni culturali di Catania, Maria Patrizia Caffo. E apre uno squarcio sul sistema di nomina dei massimi vertici amministrativi del settore.

La sentenza, di secondo grado, nasce infatti dal ricorso che un altro aspirante sovrintendente, Salvatore Scuto, aveva proposto segnalando di avere più esperienza e più titoli rispetto alla Caffo. Scuto presentò a Catania e aveva rifiutato la Sovrintendenza di Enna. Presentò poi alla guida del museo Diocleziano di Palermo. Ardizzone

La Regione ha provato a difendere la nomina segnalando la natura fiduciaria degli incarichi di vertice della Sovrintendenza ma per il tribunale di Messina bisogna ragionare in termini di merito e dell'assistenza di servizio nella qualità. La comparazione dei curricula dei due aspiranti sovrintendenti avrebbe favorito in questo senso Scuto, che è dirigente da più anni e ha conseguito punteggi di rendimento maggiori rispetto alla Caffo (rispetto agli anni 2010 e 2011, quelli precedenti alla nomina).

Per tutti questi motivi il tribunale ha scoppato il decreto di nomina della Caffo e ha ordinato all'assessorato regionale di farsi carico di offrire la procedura di nomina applicando correttamente la procedura sia nella valutazione dei titoli che dell'assistenza di servizio degli aspiranti. **M.A.**

DALLA REGIONE

● Autonomia Siciliana Il 68° anniversario nel nome di Filippo Raciti

Oggi si commemora il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. A Palazzo d'Orlando alle 11 il presidente Crocetta scriverà una lettera intitolata all'aspetto di politico Filippo Raciti (nella foto), alla presenza della vedova, Maria Giuse e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Saranno anche le bande del Corpo Forestale. Alle 12,30, al teatro Politeama di Palermo, Crocetta consegnerà le medaglie d'oro alla signora Grassi.



● Formazione Raimondi (Uil): «Il piano di Bruno è un pasticcio»

«Dei fascismo Bruno sostiene che noi fondi provati del programma Youth Guarantee non può finanziare i 14 miliardi di 1.800 operatori degli sportelli multifunzionali, è un errore imperdibile il piano del governo regionale che prevede di finanziare con le stesse risorse, gli stessi lavoratori (amati agli inizi del governo). La politica di Giuseppe Raimondi del PdL Sicilia, è un pasticcio e come al solito a pagare saranno sempre i lavoratori».

● Garanzia Giovani Cisl critica: «Rischio flop, altro che lavoro»

«I quasi 700 milioni assegnati da Roma alla Sicilia per il piano di attuazione della Garanzia giovani appena varata dalla giunta regionale, potrebbero tradursi in un clamoroso flop. Altro che creazione di lavoro. A settembre è la Cisl che rivede i conti che hanno indicato a Garanzia giovani quasi 5.000 giovani siciliani, ovvero il diciannovesimo per cento del totale nazionale».

ALTRO STOP ALLA MANOVRA BIS. Mancano ancora i soldi per i 26 mila forestali e per finanziare i Comuni

Via libera dell'agenzia delle Entrate: la Regione incassa 49 milioni di euro

PALERMO

Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare.

Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare.

Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare.

Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare. Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa ancora chi deve pagare.

● Incarichi esterni del Governo Lombardo



La Corte dei Conti archivia l'inchiesta

La Corte dei Conti archivia l'inchiesta che riguardava gli incarichi fiduciari esterni assegnati dal governo Lombardo (nella foto i magistrati Antonio e Russo). Il danno è stato accertato alla giunta lombarda valore di 10 milioni e 500 mila euro. L'indagine era nata dopo un esposto da parte del PdL. Sotto inchiesta erano Dini Gabriele Annunzi, Giovanni Battista De Vecchi, Mario Carrazzini, Caterina Dimeo, Michele Cimino, Giovanni Di Mauro, Luigi Gerardo, Nicola Lazzari, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Antonino Stone, Marco Venturi e anche il dirigente capo di gabinetto Antonio Schirone.

IL CASO. Controlli a tappeto. «Alcuni lavoratori mi hanno chiesto di sbloccare la situazione, vogliono impegnarsi»

Crocetta: «Quattrocento Asu pagati senza lavorare»

PALERMO

Su 2.000 precari del cosiddetto bacino Asu (attività assistenziali) il segretario al partito, un mese, circa 400, incassano il salario da 470 euro al mese ma stanno a casa perché non impegnati in attività lavorative. E questo ha scoperto il governo Crocetta che attraverso l'assessorato al lavoro che sta effettuando un monitoraggio sulle attività svolte dagli Asu. «Finora abbiamo indagato il 10% di questi lavoratori, ha detto il assessore al lavoro Giuseppe

Bravo, in confronto stappa assente al governo» Rosario Crocetta. Il governo ha appena assegnato 200 Asu ai beneficiari, per svolgere attività nei musei, nei siti archeologici e monumentali. «Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva», ha spiegato Bravo. «Ma questa è una operazione che il ministero non ha progettato». Siamo solidali con i precari,

ma devono essere davvero utili alla collettività. Crocetta ha suggerito di essere se questi lavoratori sono italiani e cosa sono lavoratori stati occupati dalle cooperative dello stesso settore privato dove erano stati assegnati. Ho incontrato alcuni di questi lavoratori mi hanno chiesto di sbloccare questa situazione perché vogliono essere impegnati in attività lavorative». Nel giro di qualche mese - ha annunciato il governatore - insieme noi e in questo campo, i con-

tratti fatti per il Pd e ora agli Asu saranno assegnati anche a tutte le altre categorie. «Questo è solo l'inizio sul precari - ha sottolineato Crocetta - Cerchiamo tutti gli imbrocchi. La sentenza è un piano di direttore generale del prestatario, il passato sono associati i contratti. Accadrà anche con il Pd, affidati magari alla pubblica amministrazione. Sono stato a Portici ma in realtà, un bel guaio con i miei liberali ma penso di aver fatto. Mi sono detto ma come, con tutti questi Pd e questo è solo il primo passo».

● Arlizzone L'Ars finanzia le borse di studio in nome di Falcone

L'Ars finanzia, per la prima volta, le borse di studio istituite da Giovanni Falcone e Paolo Bontadeo. La decisione è del consiglio di presidenza dell'Ars - su proposta del presidente Giovanni Ardizzone - che ha deliberato la concessione di un contributo di 20 mila euro a favore della Fondazione «Giovanni e Francesca Falcone» che quest'anno - afferma il presidente Arlizzone - si fa valere, in maniera concreta, lo sviluppo di una cultura antimafia.

● Oggi la firma Sicurezza sul web Intesa fra Polizia e Regione

Sarà sottoscritto oggi al Palazzo della Regione un accordo tra Polizia di Stato e Regione Siciliana in materia di sicurezza informatica. Il presidente Rosario Crocetta ed il direttore generale delle specialità della Polizia, il prefetto Santi Giuffrè, sigleranno un accordo che prevede un'attività di supporto da parte della Polizia di Stato e della Comunicazione in caso di attacco ai sistemi delle reti e delle infrastrutture informatiche della Regione Siciliana.